

## ORARI S. MESSE E AVVISI

<b>4</b> <b>DOMENICA</b>	<b>h. 8,30</b> - S. Messa <b>h. 10,30</b> - S. Messa <b>h. 18,30</b> - S. Messa
<b>5</b> <b>LUNEDÌ</b>	<b>h. 8,00</b> - S. Messa <b>h. 16,00</b> - <i>Recita del Santo Rosario</i>
<b>6</b> <b>MARTEDÌ</b>	<b>h. 8,00</b> - S. Messa
<b>7</b> <b>MERCOLEDÌ</b>	<b>h. 8,00</b> - S. Messa
<b>8</b> <b>GIOVEDÌ</b>	<b>h. 8,00</b> - S. Messa
<b>9</b> <b>VENERDÌ</b>	<b>h. 8,30</b> - S. Messa <b>h. 15,30</b> - <i>Adorazione Eucaristica</i> <b>h. 18,30</b> - S. Messa
<b>10</b> <b>SABATO</b>	<b>h. 8,00</b> - S. Messa <b>h. 18,00</b> - <i>Recita del S. Rosario</i> <b>h. 18,30</b> - S. Messa <i>prefestiva</i>
<b>11</b> <b>DOMENICA</b>	<b>h. 8,30</b> - S. Messa <b>h. 10,30</b> - S. Messa <b>h. 18,30</b> - S. Messa

**CONFESSIONI:** venerdì dalle ore 17,30, prima della S. Messa



**PARROCCHIA OGNISSANTI  
IN CROCE BIANCA**

Tel 045 890 2750 –

[Www.parrocchiacrocebianca.it](http://Www.parrocchiacrocebianca.it)

mail: [parrocchiacrocebianca@gmail.com](mailto:parrocchiacrocebianca@gmail.com)

## V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Domenica 4 Febbraio 2024*

### *Dal Vangelo secondo Marco 1,29-39*

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: "Tutti ti cercano!". Egli disse loro: "Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!". E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.



## **Disposti a fare ciò che Dio vuole per noi**

*da Famiglia Cristiana*

La sofferenza della suocera di Simone arriva a Gesù grazie alle parole dei presenti: "La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei". Di certo Dio non ha bisogno che gli diciamo noi le cose affinché le sappia, eppure sembra che il Vangelo voglia suggerirci che Egli ama lasciarsi raccontare le cose da noi. Pregare è portare a Gesù la gioia e il dolore del mondo sapendo

che Egli non risponderà mai con l'indifferenza: "Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli".

Non tutti i miracoli sono visibili ai nostri occhi, ma di certo il Signore trova sempre il modo di fare qualcosa per ciò che ci sta a cuore. Bisogna però stare molto attenti nel pensare che il compito fondamentale di Gesù sia offrirci solo miracoli che soddisfino le nostre aspettative. L'opera della fede non è convincere Dio a fare ciò che noi vorremmo, ma è essere disposti a fare ciò che Egli vorrebbe. Quando Gesù insegna ai discepoli a pregare non mette prima la parola "dacci oggi il nostro pane quotidiano", ma mette prima "sia fatta la tua volontà".

Chi fa la volontà di Dio non manca nemmeno del pane di cui ha bisogno. Che è un po' come dire: tu preoccupati di fare ciò che il Signore ti domanda, e stai certo che Lui farà sempre ciò che tu gli chiedi, perché questi tipi di rapporti non sono di natura commerciale, ma sono rapporti di amore. E nell'amore vero c'è sempre unità d'intenti: noi vogliamo ciò che vuole Dio, e Dio vuole ciò che vogliamo noi.



## “LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE”

*Alcuni spunti di riflessione tratti dal Messaggio che il Consiglio Episcopale-Permanente della CEI ha preparato per la 46ª Giornata Nazionale per la Vita, che si celebra il 4 febbraio 2024 sul tema «La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)».*

**\*Molte, troppe “vite negate”.** Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a

rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti.... Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

**\*La forza sorprendente della vita.** Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

**\*Accogliere insieme ogni vita.** Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.

Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili».

**\*Stare da credenti dalla parte della vita.** Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.